

**ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA**

**"LA LANTERNA"**



**GENOVA 2017**

**36<sup>A</sup> MANIFESTAZIONE FIERISTICA**

**DI FILATELIA - NUMISMATICA - COLLEZIONISMO VARIO**

**Col patrocinio del Comune di Genova**

**20-21 ottobre 2017 - "RDS STADIUM" GENOVA**



**PAGANINI  
GENOVA  
FESTIVAL**

**27/29 OTTOBRE 2017**

# SOMMARIO

<b>Benvenuto a operatori e visitatori di "Genova 2017"</b> seconda edizione	pag. 2
<b>Cartoline "Genova 2017"</b> seconda edizione	pag. 3
<b>Lettere di Paganini</b> - Michele Trenti	pag. 4
<b>Niccolò Paganini</b> - Schizzo biografico attraverso documenti e musica Maria Rosa Moretti	pag. 13
<b>Nicolò Paganini</b> - Articolo tratto dal numero unico del 1981 - Enrico Bertazzoli	pag. 18
<b>Musica-filatelia e storia postale nei ravioli Paganiniani</b> - Marco Ghiglione	pag. 22
<b>Paganini nella toponomastica</b>	pag. 29
<b>Una rara contraffazione di Dombes coniata a Torriglia</b> - Maurice Cammarano	pag. 31
<b>Spigolature - "Ocean Penny Post"</b> - Giorgio Rocchi	pag. 33
<b>Victoria Regina Imperatrix</b> - Giorgio Rocchi	pag. 34

## CARTOLINE E ANNULO SPECIALE "GENOVA 2017 PRIMA EDIZIONE"



# Musica - filatelia e storia postale

## nei ravioli Paganiniani

*ricetta virtuosistica e tematica tripla*

**Marco Ghiglione**



La ricetta dei ravioli tramandata da Niccolò Paganini offre lo spunto per giocare rimbalzando continuamente fra gli ingredienti in musica, in filatelia e nella storia postale.

Non è facile impresa, ed una prima difficoltà si trova proprio nella ricerca di materiali dedicati al piatto "finito". Fortunatamente vengono in soccorso la Repubblica di San Marino e, sul versante musicale, **Liam R. Marchant**, giovane compositore formatosi nell'ambito del "rock cristiano" dal 2013, iniziando a comporre dall'anno successivo. Ha promosso attività nel campo di metal jam bands, progressive jazz, alternative ambient e solo electronic. Dal 2011 tiene un programma per Radio Boise il sabato mattina dalle 7 alle 9. E' nato negli USA, a Boise, capitale e città più popolosa dello Stato dell'Idaho. Suona pianoforte, basso, percussioni e saltuariamente canta.

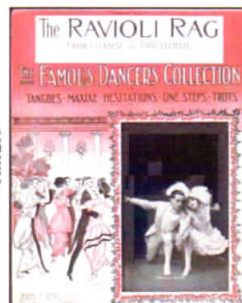
**Ravioli Ravioli** Liam R. Marchant

The image shows a musical score for 'Ravioli Ravioli' by Liam R. Marchant. It consists of two systems of music. The first system is for Piano, with a treble clef and a key signature of one flat. The second system is for Percussion, with a bass clef and a key signature of one flat. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.



Liam R. Marchant - Ravioli Ravioli / Il compositore Liam R. Marchant / USA - città di Boise (1940)

La gustosa pietanza era già stata immortalata da una parte in una cartolina turistica della ferrarese Porto Garibaldi (già Magnavacca), e dall'altra da **Frank Lucanese e Chas. Lucotti** in un noto ragtime. Lucanese era il fratello maggiore e fu il primo insegnante di musica di Nick Lucas (Dominic Nicholas Anthony Lucanese), noto chitarrista jazz italo-americano. "Ravioli Rag" fu pubblicato da Jerome H. Remick a New York nel 1914.



Cartolina turistica di Porto Garibaldi - ragazza con piatto di ravioli / Annullo speciale per il 90° anniversario del cambiamento di nome da Magnavacca in Porto Garibaldi / Frank Lucanese e Chas. Lucotti - The Ravioli Rag (1914)

Ed ora seguiamo passo passo la ricetta paganiniana che inizia, ovviamente, dalla farina e dalla carne per il sugo.

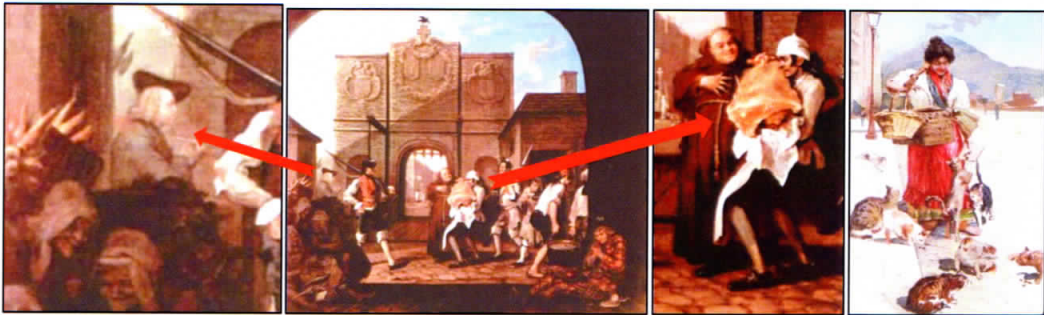
*“Per una libbra e mezza di **farina** due libbre di buon manzo **magro** per fare il sugo”*

A parte alcuni brani di epoca fascista dedicati alla “battaglia del grano”, un antico ed illustre compositore, **Orlando di Lasso**, scrisse un pezzo musicale dedicato alla mietitura. Le numerose imitazioni, soprattutto fra le melodie più ritmiche o popolarmente cantabili, danno bene l’idea del gruppo di mietitori che si reca allegramente al lavoro.



*Napoli - cartolina animata “Il carro della farina” - ed. Ragozino / Orlando di Lasso - La mietitura (coro a 4 v.m.) - vers. Ritmica di C. Nebbia / Italia - Frumento (emissione Europa 2005)*

Per quanto riguarda la carne per il sugo, la carne bovina offre parecchi interessanti spunti, il primo dei quali ci porta ad un quadro di William Hogarth, con il suo dipinto “The Gate of Calais”, altrimenti detto “O, the roast beef of Old England”, del 1748, creato al ritorno dalla Francia, dove era stato arrestato per spionaggio a Calais. Hogarth rappresenta se stesso sul lato sinistro, con la mano di un soldato sulla spalla.



*William Hogarth (Londra, 10 novembre 1697 - ivi, 26 ottobre 1764) - O, the roast beef of Old England (The Gate of Calais) - Napoli - venditrice di carne per gatti (cart. ill. Valle)*

Musicalmente parlando, il vero autore della ballata patriottica dedicata al roast-beef è **Henry Fielding**, che la inserì nella sua commedia teatrale “The Grub-Street Opera”, del 1731. Le parole vennero aggiunte vent’anni dopo, e divenne consuetudine per gli attori di teatro cantarla prima, dopo e durante la prima di un nuovo spettacolo. La successiva rielaborazione è opera di **Richard Leveridge**. La Royal Navy solitamente si reca a cena cantando questo brano, che viene anche suonato dagli United States Marine Corps al momento della presentazione del secondo alla cena. Il dipinto di Hogarth si ispira alla ballata, che godette di grande popolarità fin dall’inizio.

*“Nel tegame si mette del **butirro**, indi un poco di **cipolla** ben tritolata che soffrigga un poco”*

Per il “butirro” (burro), ecco innanzitutto il noto brano (probabilmente) apocrifo di **W.A. Mozart** pubblicato nel XIX secolo da Litloff, intitolato “La tartine de beurre” KV Anh. 284n, noto come “Valse à un doigt”. Interessante è inoltre “Butter & Cheese - canzone comica cantata con grande successo dal M° **I. Meer** in vari teatri degli Stati Uniti”.



Cartolina dedicata alla buona qualità della carne inglese / Henry Fielding - Richard Leveridge - O, the roast beef of old England / Australia - Industrie primarie - "Beef" (1972) / Messico - Esportazioni messicane di carne (1992)



Vecchia cartolina pubblicitaria del burro / Attr. Wolfgang A. Mozart - La tartine de beurre / I. Meer - Butter & Cheese - comic song / Francia - Il burro (2006)

La cipolla è ben rappresentata da un ragtime, genere che ha trovato ispirazione in ogni ambito della vita quotidiana: si tratta di "Red onion rag" (ragtime delle cipolle rosse) di **Abe Oleman**. Non manca neppure una canzone di area francese, di **Charles Gonzales**, "La soupe a l'oignon", del 1910.



Cartolina con bambini che vendono cipolle / Abe Oleman - Red Onion Rag / Ch Gonzales - La soupe a l'oignon / Bulgaria - Cipolle (1958)

**"Si mette il manzo, e fare che prenda un po' di colore. E per ottenere un succo consistente si prende poche prese di farina, ed adagio si semina in detto succo affinché prenda il colore. Poi si prende della conserva di pomodoro, si disfa nell'acqua, e di quest'acqua se ne versa entro alla farina che sta nel tegame e si mescola per scioglierla maggiormente, e per ultimo si pongono entro dei fonghi secchi ben tritolati e pestati; ed ecco fatto il succo"**

Il pomodoro è rappresentato da un brano contemporaneo del 2008 addirittura per orchestra sinfonica scritto da **Mike Hasshill**, una gustosa "Tomato tarantella" che apre la suite "Kitchen Garden - Dances - For Cooks and Gardeners Everywhere", che non ci fa mancare neppure la "Potato Pavana" (!) quale penultimo degli 8 titoli.

1. Tomato Tarantella



Mike Hasshill - Tomato Tarantella (2008) / Spagna - Pomodoro (1989) / Cartolina statunitense con 3 mega-pomodori trasportati da un carro ferroviario

Curiosamente, è proprio il Friuli, terra di grandi vini, a regalarci una villotta ineggiante all'acqua: "O ce buino l'ago fres'cio di Ludario", raccolta da **Mario Macchi**, indimenticato cultore delle tradizioni musicali del Friuli Venezia Giulia, in quel di Gemona del Friuli, importante località storica in provincia di Udine sede del tremendo terremoto del 1976. Esistono altre versioni del canto, con desinenza in "a" ed "e", proprie di zone più a sud. Queste "o" così maschili si trovano nelle parlate da Gemona verso nord, soprattutto in Carnia. La cartolina abbinata si riferisce alle sorgenti del torrente Torre, ancora in Friuli.



*Mario Macchi*

O ce buino l'ago fres'cio di Ludario  
 Cividadi no se uno vilò  
 un uovo posto di alidit

Il mio uovo no l'è di carent  
 l'è in càre intemp de mont  
 al teu lu dote su fiate  
 l'one e l'oe come un carpiel

Chel cnapel me carole  
 e parolieu tal serciet  
 cumò che sia su le plociute  
 rovincin a contruist siet centon le doperne  
 6 I fantex de carisla.

I fantex di chete vile  
 ler e crotin di vial blet  
 a ancin pò si brocra  
 pòssun tal carpiel...

Chel cnapel de itale large  
 quel impagn sul quel dal pit  
 la aspete l'one e l'oe  
 e ce sovni mal stantit....

3

Sergio del Torre 6 febbraio 1961

Svizzera - Acqua (emissione Europa 2001) / Tarcento (Udine) - sorgente del torrente Torre con i Monti Musi / Anonimo - O ce buino l'ago fres'cio di Ludario

I funghi sono stati immortalati in modo curioso e fantasioso in parecchie cartoline, ed è praticamente incalcolabile il numero di francobolli ad essi dedicati, ad iniziare dal porcino. La musica non è da meno, e per questo argomento scelgo una romanza da camera di **Modest Musorgskij**, "In cerca di funghi", in un'edizione d'epoca con testo russo di Lev Aleksandrovich Mej,

tradotto in francese ed in italiano. Il brano è assai brillante, e le parole italiane sono di Maria Tibaldi Chiesa, autrice di diverse biografie di musicisti (Liszt, Paganini, Schubert, Čajkovskij...) e della traduzione italiana di famose opere letterarie straniere (Le Mille e una Notte, Guerra e pace...) negli anni intorno alla seconda guerra mondiale.



В. В. Николаеву Prof.  
 А. В. В. Николаеву S. CAVENAGO-BIGNAMI  
 По грибы. In cerca di funghi.  
 Пьеска. Sao Paulo Milano  
 Слова Л. Мей. Canzoncina.  
 Poesia di L. Mey.  
 Aux champignons. In cerca di funghi.  
 Chanson. (Mezzo-Soprano)  
 Paroles de L. Mey. M. Мусоргский.  
 Traduzione italiana di M. Tibaldi Chiesa. M. Moussorgsky.

Adaptation française de L. Arnaud-Grœnilly.  
 Traduzione italiana di M. Tibaldi Chiesa.

Vivo.

Canto.

Piano.

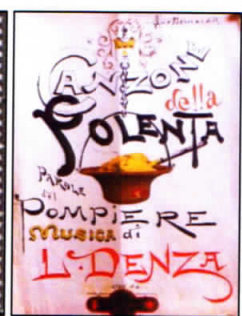
Ра-дич-ко-вь сол.  
 Des o - ran - ges,  
 Fun - ghi ros - si,  
 на - но-чокъ, Бѣ-лѣхъ бѣ - лѣ - но-чокъ На - бе - ру ско - рѣ - шень-ко  
 dex - ce - pes, des gi - rol - les, des mousses, rous blancs, vi - le, j'en ra - mon - ae vi -  
 fun - ghi bian - chi, fun - ghi gial - li, fun - ghi bra - ni co - glie - rò, sì, pre - sto, pre - sto.



Due vecchie cartoline viaggiate, entrambe utilizzate come auguri di Buon Anno / Modest Musorgskij In cerca di funghi / DDR - Boletus edulis (1980) / Cecoslovacchia - Boletus edulis (1958)

**“Ora veniamo alla pasta per tirare le sfoglie senza ovi. Un poco di sale entro la pasta gioverà alla consistenza della medesima.”**

Il sale, bene prezioso per molti secoli, viene giustamente immortalato sia nei francobolli che negli interi postali. Musicalmente, il sale brilla per la sua assenza nel sottotitolo di un gustoso brano di **Luigi Denza** (il compositore di “Funiculi Funiculà”).



**LA POLENTA**  
(Vorsi senza sale)

Un bel di fra l'Oglio e il Brenta  
Venne al mondo la polenta,  
Nella patria d'Arlecchino  
Nacque poscia il polentino,  
E dall'ali d'un Capone  
Oggi è schiuso il polentone;  
Salve, o polenta - piatto da Re,  
I tuoi fedeli - proni al tuo piè  
Cantano in tono - d'alamirè  
Polè... polè  
Polè... polè!

Romania - intero postale rappresentante le saline di Uioara / Bulgaria - estrazione del sale (1974)

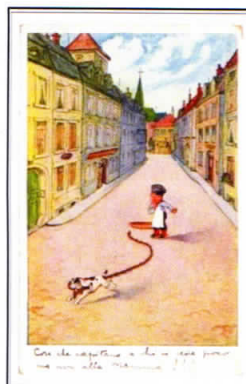
Luigi Denza - Canzone della polenta (versi senza sale)

**“Ora veniamo al pieno. Nello stesso tegame colla carne si fa in quel suco cuocere mezza libbra di vitella magra, poi si leva, si tritola e si pesta molto. Si prende un cervello di vitello, si cuoce nell’acqua, poi si cava la pelle che copre il cervello, si tritola e si pesta bene separatamente, si prende quattro soldi di salsiccia luganega, si cava la pelle, si tritola e si pesta separatamente. Si prende un pugno di borage chiamata in Nizza boraj, si fanno bollire, si premono molto, e si pestano come sopra. Si prendono tre ovi che bastano per una libbra e mezza di farina. Si sbattano, ed uniti e nuovamente pestati insieme tutti gli oggetti soprannominati, in detti ovi**

**ponendovi un poco di formaggio parmigiano. Ecco fatto il pieno.”**

Nell'edizione del 1907 del concorso di canzonette popolari triestine organizzato dal periodico umoristico "Il Marameo", il primo premio se lo aggiudicò **Michele Chiesa**, noto compositore giuliano in questo genere nato nel 1857, con una canzone dal titolo "Evviva la luganega". La competizione si teneva al Politeama Rossetti, sede tutt'oggi di spettacoli di prosa e brillanti. Per diversi anni fu anche sede del Festival dell'Operetta.

Gli affezionati lettori mi scuseranno se, nonostante il mio grande impegno, non sono riuscito a reperire un brano musicale dedicato alla borragine: ci accontentiamo di uno dei numerosi francobolli...



Erinnofilo della "Ulisse Colombini" di Bologna, nella quale i maiali dichiarano guerra alla ditta, che produce mortadelle e salami / Cartolina con un cane che ruba la salsiccia - didascalia manoscritta: "cose che capitano a chi ci vede poco ma non alla mamma" / Michele Chiesa - Evviva la luganega / Taiwan - Borago officinalis (2013)

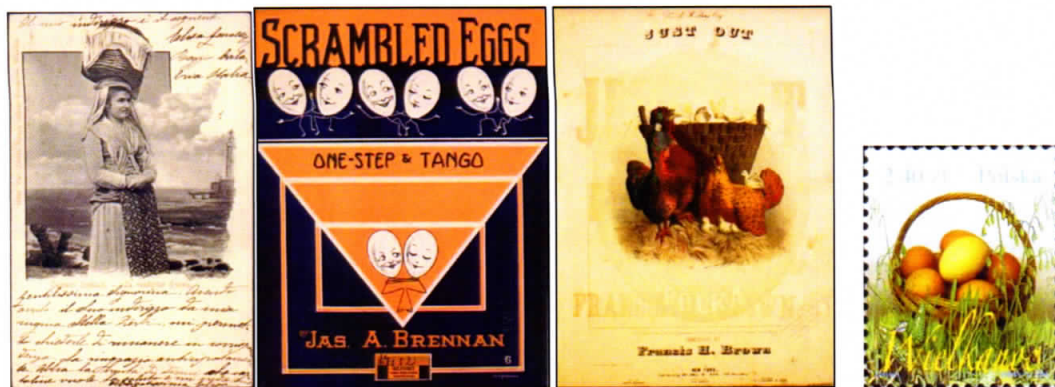


Viceversa, il formaggio ha ispirato diversi musicisti, fra i quali l'americano **A. C. Farnham**, che lo accompagna a pane e baci.



Cartolina postale con la pubblicità della ditta Pelagatti di Parma / Italia - Parmigiano Reggiano (2011) / A. C. Farnham - Bread, cheese and kisses (1871)

Stessa buona sorte è stata riservata alle uova, con diverse composizioni, fra le quali "One-step & tango" di **Jas. A. Brennan**, del 1914.



Vecchia cartolina della serie "Costumi siciliani" - la venditrice di uova / Jas. A. Brennan - Scrambled eggs (1914) / Francis H. Brown - Just out - polka (1856) / Polonia - Uova (2011)



Ed ora possiamo preparare i ravioli, con questi ultimi ed utili consigli del grande violinista genovese:

**"Potete servirvi del capone in luogo del vitello, dei lacetti in luogo di cervello, per ottenere un pieno più delicato. Se il pieno restasse duro, si mette nel succo. Per il ravioli, la pasta si lascia un poco molla. Si lascia per un'ora sotto coperta da un piatto per ottenere le foglie sottili."**

Buon appetito!

